SCHEDA DI VERIFICA - CASE DI ACCOGLIENZA O RIFUGIO - requisiti			note e/o criticità
		a) enti locali, in forma singola o associata;	
Attivazione o gestione (chi ha attivata o da chi è gestita la CA o CR)		b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;	
		c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata;	
		a. siano iscritte agli registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai previsti albi o registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;	
In caso di risposta b) verificare che le associazioni:		b. abbiano nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul,	
		ovvero (rispetto a b) c. dimostrino una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne	
		a. corrispondenza a casa di civile abitazione ovvero ad una struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza, nonché l'adeguato dimensionamento della struttura in relazione ai bisogni delle accolte e dei loro figli (art. 9 - Intesa CU 2014);	
Dogwisiai dollo Coso o /o Dogolo dollo		b. in situazioni di rischio particolarmente acuto, garanzia di una ospitalità offerta in strutture dedicate a indirizzo segreto (DGR n. 107 del 23/04/2014 - Catalogo dei servizi)	
Requisiti della Casa e/o Regole della Struttura		c. autogestione delle attività quotidiane sulla base di regole condivise dalle donne ospiti e la garanzia dell'accompagnamento delle stesse nei percorsi di crescita individuale e nel sostegno nelle attività quotidiane;	

	d. garanzia dell'anonimato, della riservatezza, della protezione e dell'ospitalità offerta alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato (artt. 9 e 11 - Intesa CU 2014);	
	a. definire e attuare il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta;	
	b. operare in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza;	
Caratteristiche di funzionamento (art. 2 - Intesa CU 2014)	c. fornire adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei fi gli minori delle donne che subiscono violenza;	
	d. adottare strumenti che illustrino chiaramente la mission della struttura, i servizi offerti e le prestazioni erogate;	
	e. assicurare, in accordo con i Centri Antiviolenza, un insieme di prestazioni sociali, legali e psicosociali finalizzate all'accoglienza, alla valutazione multidisciplinare per l'attuazione del progetto individualizzato e all'orientamento all'accesso ai servizi, attraverso personale qualificato e volontari, adeguatamente formati;	
	1. esclusivamente femminile	
	 adeguatamente formato e specializzato ul tema della violenza di genere (della formazione deve esservi traccia espressa nel Registro) 	
	3. Opportunamente aggiornato in relazione alle competenze da svolgere	
	4. Divieto di ricorrere, nel proprio operato, alle tecniche di mediazione familiare	
	la presenza nel Centro delle seguenti figure professionali, in un'ottica di rete e con un'adeguata disponibilità (DGR n. 107 del 23/04/2014 - Catalogo dei servizi):	

Personale della Struttura		Coordinatrice, in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito delle politiche di genere, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle politiche di genere. Può essere	
		individuata anche tra le figure di III livello operanti nel servizio.	
		Figure professionali di I livello Figure professionali di II livello con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti donne straniere, e con esperienza documentata di almeno due anni nell'ambito delle politiche di genere;	
		Figure professionali di III livello, Psicologa.	
		Figure professionali di IV livello	
	•	Altre figure professionali e volontari con competenze nel campo delle politiche di genere, Consulente legale	
Adempimento obblighi di verifica a carico dell'Ambito (Regolamento del 7 aprile 2014, n. 4)		Accreditamento e iscrizione al Registro: sussistenza dei requisiti al momento del provvedimento	
		Richiesta dichiarazione annuale ai sensi del DPR 445/2000 resa dal coordinatore del Centro antiviolenza afferente l'Ambito controllato - autocertificazione mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati all'atto dell'iscrizione al registro e/o ai fini dell'accreditamento;	
		Acquisizione dichiarazione annuale ai sensi del DPR 445/2000 resa dal coordinatore del Centro antiviolenza afferente l'Ambito controllato - autocertificazione mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati all'atto dell'iscrizione al registro e/o ai fini dell'accreditamento;	
		Effettuazione controlli periodici e tenuta corrispondenza	
Note conclusive			

SCHEDA DI VERIFICA - CENTRI ANTIVIOLENZA - requisiti			note e/o criticità
		a) enti locali, in forma singola o associata;	
Attivazione o gestione (chi ha attivato o da chi è gestito il CAV)		b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;	
		c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata;	
Rispetto dei requisiti richiesti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione o di agibilità		essere in regola con la normativa regionale e comunale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la previsione dell'uso di un locale adibito ai colloqui individuali, separato dagli altri spazi del Centro, al fine di garantire l'anonimato e la riservatezza. (DGR n. 107 del 23/04/2014 - Catalogo dei servizi sociali);	
		a. garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;	
		b. garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522;	
		c. aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;	
Caratteristiche di funzionamento (art. 2 - Intesa CU 2014)		d. garantire l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività;	
		e. non consentire l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti;	
		f. lavorare in rete con i servizi socio- sanitari, le forze dell'ordine, il pronto soccorso ed altri enti sensibili al tema operanti sul territorio	
		1. esclusivamente femminile	
		2. adeguatamente formato sul tema della violenza di genere (della formazione deve esservi traccia espressa nel Registro)	
		3. Opportunamente aggiornato in relazione alle competenze da svolgere	
		4. Divieto di ricorrere, nel proprio operato, alle tecniche di mediazione familiare	
		la presenza nel Centro delle seguenti figure professionali, in un'ottica di rete e con un'adeguata disponibilità (DGR n. 107 del 23/04/2014 - Catalogo dei servizi):	

Personale della Struttura		Coordinatrice/Responsabile, in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno due anni nelle politiche di genere e nel sostegno alle vittime di violenza e di abuso, ovvero, in possesso di esperienza almeno quinquennale nelle politiche di genere e nel sostegno alle vittime di violenza e di abuso;	
		Figure professionali di I livello	
		Figure professionali di II livello	
		Figure professionali di III livello, assistenti sociali, psicologhe, sociologhe, educatrici professionali avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere;	
		Figure professionali di IV livello	
		Altro: Operatrice di back office	
		Altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Adempimento obblighi di verifica a carico dell'Ambito (Regolamento del 7 aprile 2014, n. 4)		Accreditamento e iscrizione al Registro: sussistenza dei requisiti al momento del provvedimento	
		Richiesta dichiarazione annuale ai sensi del DPR 445/2000 resa dal coordinatore del Centro antiviolenza afferente l'Ambito controllato - autocertificazione mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati all'atto dell'iscrizione al registro e/o ai fini dell'accreditamento;	
		Acquisizione dichiarazione annuale ai sensi del DPR 445/2000 resa dal coordinatore del Centro antiviolenza afferente l'Ambito controllato - autocertificazione mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati all'atto dell'iscrizione al registro e/o ai fini dell'accreditamento;	
		Effettuazione controlli periodici e tenuta	
		ascolto	
		accoglienza	
		assistenza psicologica	
Altro (ulteriore valutazione sui servizi minimi resi a titolo gratuito)		supporo indiretto ai minori	
resi a titolo gratulto)		orientamento alla formazione e lavoro	
		orientamento alla autonomia abitativa	
Note conclusive			